

la Repubblica 11 settembre 2019

Nasce *Onlife*: il futuro visto da vicino. A Milano la prima edizione dedicata alla società digitale

Jaime D'alessandro e Luca Fraioli

Repubblica e il network di giornali europei Lena lanciano un evento gratuito il 4 e 5 ottobre sulla nuova era della tecnologia e sull'impatto che avrà nelle nostre vite. Mobilità, privacy, cambiamento climatico, politica, robotica, intelligenza artificiale e molto altro ancora. Da Frans Timmermans a Garri Kasparov, fino a Lucy Hawking, Leonard Kleinrock, Shoshana Zuboff e Uri Levine: due giorni con grandi ospiti internazionali e l'innovazione italiana

L'appuntamento è per il 4 e 5 ottobre a Milano. Il venerdì pomeriggio al Politecnico, poi tutta la giornata di sabato al Teatro Parenti. Ecco dove si svolgerà la prima edizione di **Onlife** dedicata alla nuova società digitale. Una società nella quale la distinzione fra mondo digitale e mondo fisico è ormai superata. Pensiamo infatti che non ci sia più un "online" e "offline" ma solo una vita iper connessa. "Onlife", appunto, con tutto quello che ne consegue nel bene come nel male. E per navigare in questa nuova era piena di promesse e di insidie serve una bussola o una mappa, considerando l'impatto che sta avendo sulle nostre vite.

"La diffusione delle tecnologie (...) influisce radicalmente sulla condizione umana". Scriveva **Luciano Floridi**, ordinario di filosofia ed etica dell'informazione all'Università di Oxford, nel *The Onlife Manifesto* già sei anni fa. "Scuote i quadri di riferimento stabiliti: la confusione nel distinguere tra realtà e virtualità; quella tra uomo, macchina e natura; il passaggio dalla scarsità di informazioni all'abbondanza di informazioni (...)".

Non è una questione solo italiana, non è quindi un tema che si possa trattare guardandolo dalla prospettiva di un solo Paese. Per questo abbiamo chiamato persone che vengono da tutto il mondo. Ci aiuteranno a disegnare la mappa per una navigazione più sicura, a tracciarne i primi confini. Fra gli altri parleranno **Frans Timmermans**, neo vice-presidente della Commissione Europea, e **Leonard Kleinrock**, della University of California Los Angeles, che 50 anni fa accese Internet inviando il primo pacchetto di dati.

E ancora: **Garri Kasparov**, ex campione di scacchi, attivista, esperto di intelligenza artificiale che a Milano presenterà il suo nuovo saggio intitolato *Deep Thinking* (Fandango Libri); **Uri Levine**, cofondatore di Waze, acquistata da Google per un miliardo di dollari con oggi oltre 120 milioni di utenti; **Shoshana Zuboff**, della Harvard Business School, autrice di un saggio incisivo e controverso sul potere dei colossi del Web intitolato *Il capitalismo della sorveglianza* che la Luiss University Press pubblicherà il 10 ottobre; **Lucy Hawking**, giornalista e scrittrice, figlia del cosmologo inglese Stephen Hawking; **Bruce Sterling**, esperto di nuove tecnologie e fra i "padri" del genere cyberpunk; **Kira Radinsky**, direttore data science ad eBay; i due scrittori italiani **Alessandro Baricco** e **Roberto Saviano**: i sindaci di Milano e di Barcellona **Giuseppe Sala** e **Ada Colau** parte del Network delle città resilienti; **Peter Wadhams**, oceanografo, a capo del Polar Ocean Physics Group alla University of Cambridge. E questi sono solo alcuni degli oltre 20 ospiti che si alterneranno sul palco fra il 4 e il 5 ottobre.

Onlife non è un'iniziativa solo di *Repubblica* e questa è l'altra grossa novità. Alle sue spalle c'è il network *Lena*, acronimo di Leading European Newspaper Alliance: *Die Welt* (Germania), *El País* (Spagna), *Gazeta Wyborcza* (Polonia), *Le Figaro* (Francia), *Le Soir* (Belgio), *Tages-Anzeiger* e *Tribune de Genève* (Svizzera), oltre alla stessa *Repubblica*. Questo significa sette milioni di lettori su carta e 49 milioni di utenti unici online. E' la prima volta che Lena patrocina

un evento del genere e saranno i suoi giornalisti a moderare gli incontri. Tutto l'evento sarà gratuito, ma per partecipare bisognerà prenotarsi su questo sito a partire dal 16 settembre.

“In un mondo alluvionato da informazioni irrilevanti, la lucidità è potere” ha scritto nel suo ultimo saggio lo storico Yuval Noah Harari. “In teoria chiunque può partecipare al dibattito sul futuro dell'umanità, ma è molto difficile mantenere una visione chiara. Non ci accorgiamo neppure che un dibattito è in corso (...), siamo pressati da altre urgenze: lavorare, prenderci cura dei figli o assistere i genitori anziani. Purtroppo, la storia non fa sconti. Se il futuro dell'umanità viene deciso in vostra assenza (...) ne subirete comunque le conseguenze. Certo, è parecchio ingiusto; ma chi ha mai detto che la storia è giusta?” Ecco perché pensiamo fosse fondamentale organizzare un evento del genere.

<https://www.repubblica.it/dossier/tecnologia/onlife/>